

gitauano, De optimo coagmento uno nel lingulato de laltro coniuñti. Imperoche negli edifici subdiuo scale, compluui, o uero gurgiti, non se debi locare. Primo, per el periculo dellapso. Secundo colui che minge proximo ad gli sui pedi, destruge & gli calciamenti sui spurca. Dunque debese tale inconueniente fugire. Lo imbricio disco perto, per inundante aqua larea excava, & piu enorme, si resistentia de subdita petra se oppone, che tanto piu laqua al pedamento salisce & muri, quanto che dalle gutte, dalle stille risultante se defende.

Non sencia graue iniuria, damno, & iactura, & per uentilare impeto, laqua per gli muri fundese, reddendoli poscia putri & terricosi, & per fenestre lacerante, exhausto, & euanido omni illimento. Per la expergine dellaquale, excresce nelle compacture herbacio, cotilidoe, o uero cimbalaria. Adianto, Digitello, Parietaria, & Polypodio, Et a produrre arbusculi & caprifici parata, exitio murale, cum populose & rediuiue fibre, o uero radice, reddendo gli parietali inconstanti & rituosi.

Ritorniamo. Lo alamento del primo muro la sua altitudine deriuaua ad libramento della summitate, della crassitudine degli trabi inflexi, o uero archi sopra la columnatione, & quelli del testudinato dal muro a rimpetto della corinthia columna. Sopra la superficie del quale muro, cioe dello illigamento della circunducta cornitione, era uno canaliolo excauato. Appresso el labro del quale uerso el templo se terminaua el squammato cliuo del aeneo & inaurato tecto. Il supremo del quale culmo supra el camurato, aqualmente principiaua, aricontra della sublime linea della coronice, del phrygio & trabe interna. Nel dicto canaliolo sopra el muro nella plana del cornitione excapto, Le aque che per pioggia per el proclinato tecto scorreano, negli acceptabuli degli Pili infundeuase. Et per questa uia gli riuuli della pioggia concepta se imbricauano precipitante al fondo, & per occulte fistule, o uero meati subterranei flueua nel la Cisterna. Laquale hauea uno Voratore, per el quale el superfluo dellaque se ne uscua, & a sufficientia delle cose sacre rimanea.

Il fronte degli Pilastri, tra le undule de optimo liniamento de candelabri foglie, fructi, fiori, auicole, & de uaria altra eximia operatura, perfettamente se praestaua ornata. Oltra la fimbria del muro, continuauano dicti pilastri, tanto in altecia, quato se ritrouaua el residuo ascendente, dalla coronice, oue extaua el suppedio, o uero Arula subiecta alle muse, nel primario illigamento iteriore, fina alla corona. Sopra laquale principiaua la magna cupula a tuberare. Et da questa altitudine alla cima degli pili

monstraua

monstraua tanto dissenso, o uero proclinato, quanto quello della tectura in scandulata squammea, & inaurata, che tale non fu quelle del capitolio inaurato da Catulo, ne tale squameatura hebbe el Pantheon. Per questo modo tra la apertione del muro sotto la cupula, & tra questo adiuncto de Pillastro fundato allibella sopra lo esterno murale circuito, nasceua uno arco hiantemente aperto contrastante, cum liniamento de trabe. Gli corni del quale pedauano dambidui gli lateri del muro & del Pillastro sopra el capitulo duna semiquadrangula intrusa nel muro, escluso el tertio obuia della intranea de Ophytes, & laltra nel adiuncto del Pillastro. La facia delquale adiuncto de Pillastro dinanti era uno Nicholo, o uero Solio, & inanti questo Solio, o uero Nichio ppendicularmente sopra la plana dil Pillastro era situata per ciascuno una nobilissima statua, cum multiplici acti. Dal latere dextro & sinistro delquale, adiuncto se uedeua tale sculptura, quale nel fronte del Pillastro subiecto. Lultima superficie della crassitudine del arco exteriori ad aquamento era della plana del summo Pillastro.

Il lapso dunque dal concincto innitiaua, sopra el quale principio usurpaua la cupula de fora, & cadeua sopra el Pilo, cum tutto quello liniamento colligantise, che era nel concincto circumactio sotto la cupula, & sotto questo lapso resistentia facendo larco. Ilquale concincto era una coronatione denticulata & echinata, o uero ouolata, cum el suggrundio gyrolato, o uero uoragolato cum le pentafilete tra gli uerticuli circūducto, cum le occurrente liniature perfecta.

Nel plano della superficie de questo illigamento, o uero coronatione lo initio della cupula giaceua, nella proiectura dellaquale, era uno alueo excauato, nelquale le aque della cupula deriuauano discurrendo, Et giu per gli alueati lapsi ruetuosamente se ingurgitauano negli Pilastri.

Supra el lubrico dalla cupula terminando al Pilastro, cioe al suo cimatuo, o uero plana, uno cortice, o uero chartella, cooperiedo faceua dui contrarii uoluti. Lo uno achosta la cupula supino, & laltro appresso el Pilo resupino, cum limacale linea facendo gli uoluti. Negli inflexi del uolume nasceuano siliq, o uero teche (pregne del suo parto) fabacee, o uero lupinacee. Ilquale cortice era intecto de gratiose squamme. Et sopra el conuolulo resupino serpiua cadendo sopra la undiculatione squammea uno folio di Cynara. Ilquale uolucro cocleale facilmete a norma del circino accomciamente se inuolue, fermando il stabile & uoluendo semicirculo. Ponendo poscia el stabile tra el ducto semicirculo, & el puncto, Aperiendo el circino & lo instabile copulando cum lo extremo del semicirculo & uertendo, & cusi aperiendo, & el puncto mouendo, quella figura